

**Audizione I Commissione consiliare
permanente del 27 settembre 2023, ore 11.30**

Presidenza

Presidente Giuseppe Sommese (Azione-Centro Democratico – Demos - Europa Verde)

L'anno duemilaventitrè, il giorno ventisette del mese di settembre, alle ore 11.30, la I Commissione consiliare permanente, presieduta dal Presidente Giuseppe Sommese, è stata convocata presso la sede del Consiglio regionale - centro direzionale, isola F/13, sala riunioni, sita al piano 3°, per l'audizione relativa alla **proposta di legge**, avente ad oggetto: "Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane). Inclusionione del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) nella Comunità montana Gelbison e Cervati". **Reg. Gen. 282.**

Assistono ai lavori il funzionario dott. Francesco Liguori e l'istruttore amministrativo sig. Francesco Spada.

Risultano presenti i Consiglieri Giuseppe Sommese ("Azione - Centro Democratico – Demos – Europa Verde") e Tommaso Pellegrino ("Italia Viva").

E', altresì, presente il dott. Eros Lamaida, Sindaco *pro tempore* del Comune di Castelnuovo Cilento (SA).

La seduta ha inizio alle ore 12.12.

PRESIDENTE (Sommese): Buongiorno a tutti. Faccio una breve premessa, ricalcando il percorso che ci ha portati a quest'audizione. La proposta di legge in argomento, composta da due articoli, si prefigge di disporre l'inclusione del Comune di Castelnuovo Cilento, in Provincia di Salerno, nella Comunità montana Gelbison e Cervati, apportando un'apposita modifica all'articolo 3 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12, la normativa che disciplina l'ordinamento e le funzioni delle comunità montane. L'intervento normativo trae

origine da una precisa e netta volontà politica manifestata sia dal Comune di Castelnuovo Cilento, con delibera 24 dicembre 2022, n. 28, sia dalla Comunità montana Gelbison e Cervati, mediante delibera del Consiglio generale 20 gennaio 2023, n. 3. I richiamati atti deliberativi risultano, tra l'altro, allegati al progetto di legge di cui si discetta, costituendo, come avvenuto per altre analoghe proposte di legge, dei presupposti giuridici fondamentali ai fini dell'attuazione della modifica legislativa. Sul piano giuridico formale, la proposta di legge in esame si fonda su una puntuale interpretazione dell'art. 27, co. 5, del d.lgs. 267/2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ovvero il TUEL. Tale disposizione, al terzo periodo, recita testualmente: "*La legge regionale può prevedere, altresì, per un più efficace esercizio delle funzioni e dei servizi svolti in forma associata, l'inclusione dei Comuni confinanti con popolazione non superiore a ventimila (20000) abitanti, che siano parte integrante del sistema geografico e socioeconomico della comunità (montana)*". In effetti, è la relazione che ha accompagnato anche gli altri provvedimenti, che abbiamo analizzato negli scorsi mesi, riguardanti vari Comuni, che abbiamo deciso, con l'approvazione di specifiche leggi, di reinserire nell'ambito territoriale delle comunità montane, ormai attratte, come da consolidato indirizzo ermeneutico espresso dalla Corte costituzionale, alla competenza legislativa piena, o residuale, delle Regioni. Si tratta di Comuni che, tendenzialmente, presentano le stesse caratteristiche geografiche e socioeconomiche degli enti locali, che compongono le comunità montane ad oggi esistenti, e anche tale proposta di legge appare perfettamente in linea e conforme al quadro normativo nazionale e regionale relativo alle comunità montane. Concederei la parola al collega Pellegrino, per dare, poi, inizio all'audizione. Prego.

PELLEGRINO (Italia Viva): Grazie Presidente. Ti ringrazio per aver calendarizzato celermente l'audizione concernente questa proposta di legge. Oggi, attraverso tale intervento normativo, l'indirizzo chiaro, espresso dalla Regione

Campania, è quello di ascoltare i bisogni e le esigenze dei territori, ancora di più laddove si tratti di territori di piccoli Comuni, i quali rappresentano la colonna portante della nostra struttura territoriale, per cui abbiamo il dovere di ascoltare profondamente e di soddisfare tali esigenze. Ringrazio il Sindaco, il dott. Eros Lamaida, collega e amico, per essere non solo presente qui, oggi, ma, soprattutto, per rappresentare la sua comunità, ovvero la comunità di Castelnuovo Cilento, con l'obiettivo di difenderla e farsi portavoce delle istanze provenienti da questo territorio nel modo migliore possibile, con grande autorevolezza, anche perché pongo la seguente domanda: qual è l'esigenza fondamentale che ci ha portati alla proposta di legge qui, nell'audizione odierna? L'esigenza che le comunità montane, assumano sempre di più, probabilmente, anche diversamente rispetto a quello che succedeva in passato, un ruolo di coordinamento, soprattutto per i piccoli Comuni, dove spesso vengono meno, o comunque, non appaiono svolti, in maniera efficace, tutta una serie di servizi fondamentali per la tutela dei diritti dei cittadini. Venendo meno una serie di servizi, magari anche per carenza di personale, oltre che di risorse finanziarie e strumentali, per un piccolo Comune lavorare insieme con i Comuni limitrofi diventa un valore aggiunto e particolarmente importante. Pensiamo soltanto alle funzioni amministrative e, come detto, ai problemi legati al personale che, oggi, sovente i piccoli Comuni avvertono. Le comunità montane hanno, quindi, assunto questo ruolo, cioè un ruolo di coordinamento. Non solo, c'è anche un altro aspetto, che mi fa piacere sottolineare, vale a dire molte delle progettualità che vengono realizzate, al fine di assicurare i dovuti servizi ai territori, vengono portate avanti e implementate proprio dalle comunità montane. Adesso non voglio risalire alle ragioni e motivazioni storiche per le quali, attualmente, il Comune di Castelnuovo Cilento (Sa) non appartiene alla Comunità montana Gelbison e Cervati, ma, sicuramente, esso detiene tutti i requisiti legislativi, tecnici e amministrativi per potervi rientrare. Non sussistono motivi giuridici e tecnici, che possano ostacolarne l'ingresso. Oggi, il

Comune risulta gravemente danneggiato. Ecco perché ringrazio il Sindaco per rappresentare la sua comunità con autorevolezza. Gli interessi di Castelnuovo Cilento risultano alquanto lesi, perché il Comune in parola, ad oggi, si trova fuori da molte progettualità che vengono approntate in un'ottica comprensoriale, il che costituisce un evidente danno per una comunità che, tra l'altro, esprime anche un alto valore in termini di iniziative, di attività, in termini scolastici - ci sono, infatti, anche una serie di presidi importanti dal punto di vista scolastico - in termini sportivi, recentemente, mi riferisco proprio ad un'infrastruttura di significativo valore, che il Sindaco ha voluto realizzare, dando, altresì, delle ragguardevoli risposte dal punto di vista comprensoriale. Con l'approvazione di questa legge, sicuramente andiamo a sanare un'ingiustizia, che è stata compiuta negli anni precedenti, ma, soprattutto, mettiamo il Comune di Castelnuovo Cilento nelle condizioni di poter avere le stesse opportunità, che hanno gli altri Comuni limitrofi, possedendone tutte le caratteristiche. Ringrazio il Sindaco, ringrazio il Presidente collega Sommese e direi che possiamo dare la parola al Sindaco per l'audizione.

PRESIDENTE (Sommese): Prego, dott. Eros Lamaida, Sindaco del Comune di Castelnuovo Cilento (SA).

LAMAIDA (Sindaco del Comune di Castelnuovo Cilento): Grazie Presidente per l'opportunità, un vivo ringraziamento anche al Consigliere regionale Tommaso Pellegrino. Sì, per noi è fondamentale, cruciale rientrare nella Comunità montana Gelbison e Cervati, quindi, vi ringrazio ancora per questa splendida opportunità, perché siamo un Comune importante, baricentrico nella parte bassa del Cilento, un Comune che cresce, assolutamente sì. Tuttavia, siamo anche un Comune, che ha bisogno di aiuti e, specialmente, di poter rientrare nelle richiamate progettualità, alle quali si riferiva il Consigliere Pellegrino, il caro Tommaso, ovvero le progettualità, a cui accede la comunità montana. Tommaso ha già detto tutto; quello che abbiamo detto, l'abbiamo

spiegato, in termini esaustivi, nella nostra delibera di Consiglio comunale e nella delibera di Giunta, che sono state recepite anche dal Consiglio generale della Comunità montana Gelbison e Cervati. Per noi è cruciale offrire alla nostra comunità pari opportunità, come per gli altri territori, cioè come tutti gli altri sei o sette Comuni della Comunità montana in argomento, che, naturalmente, sono anch'essi, Comuni importanti. Dobbiamo avere le stesse opportunità, se possibile, perché la comunità, che ho l'onore di amministrare, se le merita. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Sommese): Grazie Sindaco. Direi di fissare un termine di sette giorni per far pervenire eventuali emendamenti a codesta proposta di legge all'esame della Commissione. In linea di principio, questa è la prassi lineare, che abbiamo adottato per gli altri Comuni e i provvedimenti dall'oggetto e dal contenuto simile. Per regolamento, bisogna dare un termine di sette giorni, ai fini della trasmissione degli emendamenti alla struttura, dopodiché, ci troveremo ad analizzare gli emendamenti medesimi e, in assenza di ulteriori modifiche e/o integrazioni, porteremo il testo in Aula per completare questo processo legislativo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Sommese): Grazie a tutti e buon prosieguo dei lavori.

I lavori terminano alle ore 12.25.

Visto
Il Funzionario
dott. Francesco Liguori